

CROCIERE**Due settimane con neoClassica**

Due settimane nell'Oceano Indiano tra Maldive, Sri Lanka e India durante la prossima stagione invernale. È questa la scommessa di Costa Crociere, che dal 15 dicembre 2016 al 10 marzo 2017, lancia un nuovo itinerario a bordo di Costa neoClassica, con partenze da Male o Mumbai. Si tratterà di una formula differente rispetto alle proposte più tradizionali, con lunghe soste e pernottamenti. L'imbarco è previsto da Male, ma sarà possibile anche a Mumbai, effettuando in questo modo anche due crociere da una settimana ciascuna.

Dopo la sosta di due giorni tra gli atolli di Male – gli ospiti potranno andare in barca da Male al Paradise Island Resort – la tappa successiva sarà lo Sri Lanka: a Colombo, ad esempio, si visita l'orfanotro-



fio degli elefanti Pinnawela, un parco di 25 ettari che il Governo dello Sri Lanka ha destinato alla cura degli animali abbandonati nella foresta.

Meta successiva l'India, prima a Goa – tra le diverse escursioni ci sono un tour della vecchia città e della capitale Panjim e una visita alla Basilica del Bom Jesus, Patrimonio dell'Umanità Unesco – e poi a Mumbai, New Mangalore e Cochín: tra le escursioni possibili, una visita in tuk-tuk al villaggio di Kumbalangi e un giro a bordo di una houseboat nelle blackwater del Kerala. Costa neoClassica farà dunque ritorno a Male, terminando l'itinerario alle Maldive.

Gli sposi salvano l'Oceano Indiano

MERCATO Parlano gli adv: viaggi di nozze e up level target di riferimento per Maldive, Seychelles e Mauritius. A rilento il Kenya. La fascia media cambia idea di fronte ai prezzi

GIUSY FEDERICI



Paesi e isole affacciati sull'Oceano Indiano, alcuni ancora di nicchia, abbastanza cari per la fascia media, ma con un grande appeal. Maldive, Seychelles, Mauritius, Madagascar, Zanzibar e il Kenya, ancora in semi-stallo per l'allarme terrorismo. Il coro tra le adv è unanime: il cliente entra in agenzia con l'idea di partire per l'Oceano Indiano, poi vede i costi soprattutto dei voli e a malincuore cambia idea. Ma i viaggi di nozze – almeno quelli – non cedono.

Gabriella Ravetta, titolare di Gallusi Viaggi di Alessandria, informa: «Quest'anno abbiamo più richieste per Mauritius perché le Seychelles sono più care, ma comunque molto apprezzate. Soprattutto per viaggi di nozze, con Eden Made, la linea di prodotto del t.o. Eden Viaggi dedicata ai viaggi su misura. Altri si orientano su Zanzibar. Anche il Madagascar piace, ma è ancora poco conosciuto e di nicchia».

COLLEGAMENTI

Le compagnie arabe rafforzano l'offerta sull'Oceano Indiano. Ma non sono le sole

GIORGIO MAGGI

Golfo, Golfo e ancora Golfo. Anno dopo anno è sempre più difficile per chi vuole andare in vacanza nella tradizionali mete dell'Oceano Indiano riuscire a trovare un volo diretto da Malpensa o da Fiumicino. Meglio allora transitare da uno dei grandi hub mediorientali – Istanbul compresa – per raggiungere con ottime coincidenze anche dall'Italia destinazioni come Maldive, Mauritius, Seychelles.

Si comincia con Emirates che, oltre a volare su Malé, per la summer 2016 ha introdotto

C'era una volta il volo diretto: scali nel Golfo

l'A380 configurato con due classi di servizio (in tutto sono 615 i posti a bordo) per operare tutti i giorni tra la sua base di Dubai e Mauritius. Dall'isola, i collegamenti per l'Europa (e l'Italia) sono assicurati anche da Air Mauritius, premiata come migliore vettore dell'Oceano Indiano per il decimo anno con-

secutivo, che vola più volte al giorno su Parigi CDG e ogni settimana su Londra con avvicinamenti da Milano, Roma, Bologna, Venezia, Napoli, Torino, Firenze, Genova. Punta sulle Maldive invece Saudia, che con l'inizio dell'orario estivo ha iniziato ad operare con un Boeing 777-200ER da 341 posti sulla rotta Jeddah-Malé-Colombo, due volte al settimana.

Sempre su Malé, confermati per l'estate i collegamenti no-stop da Doha di Qatar Airways; il vettore, poi, dal 12 dicembre inizierà a operare anche sulle Seychelles.

Proprio l'arcipelago con capitale Mahé può essere raggiunto facilmente via Abu Dhabi da Milano, Roma e Venezia grazie all'accordo di codeshare siglato lo scorso

